

## GRANDE DISTRIBUZIONE

## VERTENZA GIGANTE, DOPO IL CONFRONTO CON LA PROPRIETÀ C'È UNO SPIRAGLIO

■ Confronto duro ma costruttivo e ora c'è uno spiraglio per risolvere le tensioni dei lavoratori al Gigante, (oltre 200 dipendenti). Martedì l'azienda e i sindacati si sono incontrati per discutere della partecipazione dei rappresentanti dei lavoratori all'organizzazione del lavoro, in particolare per discutere di turni, ritenuti troppo pesanti, e delle rotazioni festive. «Prima richiesta immediata però è uno spazio idoneo per la pausa mensa», fanno sapere i sindacati. Sabato scorso, dopo la

dichiarazione di stato di agitazione, i lavoratori si sono riuniti per due ore in assemblea e hanno inscenato una protesta di mezz'ora nel parcheggio e nella galleria dell'iper. Dopo questa prima mezz'ora di sciopero la Rsu ha a disposizione altre 7 ore e mezza di astensione dal lavoro già proclamata, da usare se lo riterrà opportuno. La protesta non ha bloccato la spesa, ma ha creato malumori nell'azienda, tanto che il giorno prima era arrivata dalla direzione la richiesta di fermare la manifestazione e di incontrarsi martedì. L'incontro si è tenuto, ma la protesta non è stata sospesa.

«È stato un incontro proficuo, con un confronto franco e a volte duro, ma noi preferiamo una discussione aperta e combattuta piuttosto che ritrovarci con decisioni prese senza

poter dire la nostra - spiega Angelo Raimondi della Filcams Cgil -. La prima richiesta è stata quella di risolvere il problema degli spazi della pausa. I lavoratori non hanno una stanza e le pause vengono fatte negli spogliatoi. Questa è una situazione che deve essere risolta il prima possibile. Poi abbiamo messo le basi per discutere dell'organizzazione del lavoro e abbiamo chiesto che ci siano presentati i dati esatti su straordinari, rotazioni, numero effettivo di impiegati e numero di ore svolte. Speriamo che il confronto riprenda dopo le ferie in modo aperto». Le parti si sono aggiornate per metà settembre, mentre una nuova assemblea dei lavoratori si terrà lunedì, anche per un aggiornamento sul rinnovo del contratto aziendale. (Andrea Bagatta)

## LA NOTTE GIALLA ■ PARTITA TRASMESSA IN DIRETTA IN PIAZZA VITTORIA

## Sabato i maxi schermi per Italia-Germania

## ANGELIKA RATZINGER

■ Negozi aperti fino alle 24 e sconti speciali per una nottata di shopping sotto le stelle. Notte "gialla", per l'esattezza, sarà questo infatti il colore dominante delle vetrine del centro città che sabato 2 luglio, data di inizio saldi stabilita ufficialmente da Regione Lombardia, rimarranno illuminate fino a tarda ora.

L'iniziativa coinciderà con la sfida Italia-Germania degli Europei di Francia. I lodigiani non saranno però costretti a scegliere se restare in casa davanti alla tv o uscire, infatti gli esercizi che aderiscono alla Notte gialla hanno finanziato l'allestimento di due maxi schermi in piazza Vittoria e ce ne sarà un terzo anche in corso Vittorio. Sono una quarantina i negozi che partecipano alla manifestazione, promossa dall'Asvicom della provincia di Lodi in collaborazione con il Comune. Il doppio circa rispetto a quelli dello scorso anno, prima edizione della Notte gialla (la prima "Notte dei saldi" risale invece 5 anni fa).

Anche locali ed esercizi pubblici, una trentina circa, daranno il loro contributo, promuovendo cene con menù ad hoc e musica dal vi-

## LA FEBBRE AZZURRA

Saranno tre i maxi schermi installati nel centro di Lodi: lo hanno annunciato ieri gli organizzatori della Notte gialla, Asvicom e Comune



vo fino all'una. In piazza Castello saranno presenti anche le hobbiste con i loro banchetti.

L'Asvicom si attiverà inoltre per decorare le vie del centro con striscioni e festoni di colore giallo e invita fin da ora gli esercenti, anche se non aderiranno, a tenere le luci delle vetrine accese.

L'assessore alle attività produttive Andrea Ferrari ha commentato positivamente l'intento della proposta: «La Notte gialla punta soprattutto sull'aspetto commerciale e sulla promozione di quelle

attività magari nuove o meno conosciute. I commercianti, molti dei quali lavorano in rete con il coordinamento di Asvicom, vivono l'evento come un'opportunità di accrescere il fatturato estivo».

Il prossimo appuntamento con le notti lodigiane sarà il 9 luglio alle Fanfani, mentre il 16 luglio è in programma la Notte bianca cittadina, "mamma" di tutte le altre iniziative che a turno stanno coinvolgendo i quartieri della città.

## MARTEDÌ SERA L'INCONTRO



## CITTÀ METROPOLITANA O CREMASCO: IL LODIGIANO È DI FRONTE A UN BIVIO

■ L'ufficio di coordinamento dell'Assemblea del Lodigiano fa il punto sullo stato dell'arte dopo l'approvazione unanime da parte dei sindaci del territorio sul futuro amministrativo nel post-Provincia di Lodi. In una riunione a San Martino in Strada, martedì sera, i membri del coordinamento hanno cercato di capire come muoversi nei prossimi mesi, in attesa del referendum che potrebbe sancire, a ottobre, l'abolizione degli enti intermedi. «Non dobbiamo avere fretta, ma dobbiamo continuare a valutare le due maggiori opportunità, la Città metropolitana e la fusione con il Cremasco, in modo serio e accurato - ha esordito Riccardo Rota, responsabile del tavolo sul futuro amministrativo - Nel frattempo dobbiamo valutare se esistono altre forme istituzionali e non per mantenere unito il territorio. Mi vengono in mente la Società dell'acqua del Lodigiano o il Consorzio Servizi alla Persona».

Il presidente dell'Assemblea, Paolo Daccò, ha commentato: «Il Lodigiano non sta facendo una bella figura dal punto di vista istituzionale. Ancor prima di questa fase di abolizione degli enti intermedi, il Lodigiano è rimasto indietro. L'ombrello della Provincia, negli ultimi anni, è stato una scusa, ha frenato la necessaria continua alimentazione della coesione territoriale, la creatività istituzionale che era presente nei primi anni della nascita della Provincia. O riusciremo a capire chi siamo, e perché vogliamo stare insieme, oppure tutto sarà inutile».

L'Assemblea del Lodigiano, su questa partita, ha prodotto importanti approfondimenti, nonostante la difficoltà nel far crescere il numero di partecipanti al tavolo e la diserzione quasi totale degli amministratori del territorio: «Il nostro contributo finale, però, è arrivato ai sindaci del Lodigiano e si è creata in loro una coscienza un po' più approfondita. Ora la palla passa a loro: c'è ancora spazio per una interlocuzione, ma il tempo è poco, anche perché sicuramente la Regione vorrà trovare una soluzione alla questione entro settembre». (Federico Gaudenzi)

## DAL 4 LUGLIO

## MANUTENZIONE DEGLI ASFALTI IN CENTRO, SI LAVORA IN VIA CARDUCCI E VIA LEGNANO

■ Via ai lavori di rifacimento degli asfalti. Dal 4 luglio scatteranno alcuni ripristini del manto stradale in città. Lo dispone un'ordinanza del Broletto, a firma del dirigente Giovanni Ligi, che ha fissato alcune opere che avranno delle ripercussioni sul traffico. Gli interventi partiranno settimana prossima e dureranno circa 5 giorni. In particolare in via Carducci (tratto da via Orfane a via Legnano) è istituito il divieto di transito e sosta; stesso provvedimento è applicato in via Legnano (tratto da via Carducci a corso Roma). In via Gorini sarà quindi necessario proseguire la marcia, all'incrocio con via Carducci. E in via Carducci viene invertito il normale senso di marcia, con direttrice da via Orfane a via Gorini. Divieto di passaggio anche in via Castelfidardo e in via Defendente divieto di sosta.

## IERI L'ASSEMBLEA ■ PER SOGIR LA PIENA OPERATIVITÀ RIMANDATA DOPO L'ESTATE

## Azienda rifiuti, a settembre il via

■ Rimandata a settembre. La piena operatività di Sogir scatterà dopo l'estate. È questo l'obiettivo annunciato dai soci, i Comuni che hanno aderito al progetto della società unica dei rifiuti.

Doveva partire a giugno, ma il via è slittato di tre mesi. I sindacati avevano già dato l'ok all'acquisizione del ramo di azienda di Lgh per la gestione del servizio di igiene urbana. In programma c'è anche il passaggio del personale e dei vari mezzi. Dopo la pausa estiva, Sogir dovrebbe occuparsi della raccolta differenziata su scala territoriale. Lodi è stato tra i primi Comuni ad approvare l'affidamento del servizio, che è stato esteso ad oltre 20 amministrazioni (compresa un'unione di municipi), per un bacino di utenza di

circa 146mila abitanti. Dopo una lunga attesa, l'iniziativa è adesso pronta ad entrare nel vivo. Sogir è partita con un capitale sociale di 645mila euro: ogni Comune dovrà contribuire con 3 euro per abitante, da versare in tre anni.

La società ha preso la parte di Linea gestioni (galassia Lgh) che si occupa nel Lodigiano di rifiuti, con il passaggio conseguente del personale (un centinaio di addetti) e dei mezzi. Alla fine dell'anno scorso è stata anche fissata l'assemblea dei soci con i Comuni, che sono entrati ufficialmente nel capitale (prima i soci erano Astem ed Eal). Diversi sono i Comuni aderenti (più di 20), tra cui Lodi, Casale e Paullo (fuori provincia). Il piano economico tiene conto dei ricavi, che considera-

no il costo del servizio conteggiato dalle singole amministrazioni, aggiornato al 2015.

Avevano aderito al progetto di una società pubblica per la gestione dei rifiuti anche i Comuni di Cavenago d'Adda e Villanova Sillaro.

Resta l'incognita di Sant'Angelo, che prima delle elezioni aveva dato il suo ok al piano. Ora la Lega nord, dopo aver conquistato il Comune, ha dichiarato di voler abbandonare quell'iniziativa: un annuncio che ha portato con sé una lunga scia di polemiche politiche, uno scontro tra il Carroccio e il Partito democratico sui progetti territoriali da portare avanti. Ieri pomeriggio si è tenuta anche l'assemblea dei soci per l'approvazione del bilancio.

Matt. Bru.

*l'arsenale*

**Ristorante  
Nuova gestione**

**Cavenago d'Adda (LO)**

**via Geppino Conti n. 8**

**Tel. 0371 709170**

**Cell. 366 9534986**

**info@larsenaleristorante.it**

**www.larsenaleristorante.it**